LOGO PIEN DE ROSE, *Roseto*.

SEMENZA DE LA ROSA, *Ballerino*; *Rosa spicciolata*, Coccia rossa della Rosa che resta dopo cadute le foglie, detta da' Francesi *Gratte-cu* e dai Milanesi *GRATTACCU*.

ESSER UNA ROSA, *Esser latte e sangue*, Dicesi di persona avvistata e di bel colore.

NO SE POL AVER ROSE SENZA SPIN, V. SPIN.

QUESTE XE ROSE E FIORI, *Questo è un nulla in paragon di quello*; *Queste son rose e fiori*, cioè Resta a soffrir di peggio.

SE LA SARÀ ROSA LA FIORIRÀ, *S' ella è rosa ella fiorirà, s' ella è spina ella pugnerà*, Dall'esito si conoscerà la cosa.

ROSA DE MAR, s. f. T. de' Pesc. *Rosa marina*, Produzione calcarea fogliacea marina, formata da animaletti microscopici che in essa annidano in numerosi forellini, de' quali è tutta sparsa. Linneo la chiama *Millepora cellulosa*, ed ha essa per carattere: Una forma membranacea reticolata, irregolarmente contorta a onde. Ebbe il nome nostro vernacolo dalla sua forma, che per lo più in complesso rappresenta una gran rosa espansa, e da un colorito rosso che i suoi polipi vivi, di tal colore, sotto l'acqua la fanno apparire. Da altri è anche volgarmente detta *MANEGHETO DE NETUNO*, perchè in qualche modo somiglia pe' suoi incavi ed intagli al lavoro d'un Manichino.

ROSADA, s. f. *Rugiada*; *Guazza*; *Melata*, Umore che cade la notte o sull'alba dal cielo, e nella stagione temperata e nella calda. V. *BROSA*.

ROSADA DE LATE, *Lattaiuolo*, Sorta di latte nel tegame fatto di latte, zucchero e uova dibattute insieme. In Lombardia si chiama *Tartara*.

ROSARÓN, s. m. *Rosaione*, Gran rosaio.

ROSBIF, s. m. è parola pretta Inglese che si scrive *Rosbeef* o significa *Boue arrostito*. È voce de' nostri cuochi, che così chiamano l'Arrosto della carne di manzo. *Beef* in Inglese si pronuncia *Bif*.

ROSCANO, s. m. *Riscolo*; *Scheruola* e *Calli*, Specie d'erba detta da' Sistem. *Salsola Kali*, da cui viene quella cenere chiamata *Soda*, che serve per comporre il vetro ed il sapone. Dicesi *Soda* da alcuni alla Pianta. V. *SODA*.

ROSCAROLA, s. f. *Scopa di rusco*, Specie di granata o scopa formata d'un cespuglio di ramicelli di rusco, legati insieme in capo ad una lunga pertica che serve per manico, con cui gli Spazzacammini, stando sul focolare, spazzano o sia strofinano le pareti del cammino per nettarlo dalla filiggine.

ROSCO, s. m. *Busco*, detto anche *Brusco*, o *Brusca* e *Brusco*; *Spruneggio* e *Pugni-topo*, già chiamato da' Greci *Mirto selvatico*. Pianta spinosa detta da' Botanici *Ruscus aculeatus*. I suoi rami riuniti in mezzo e legati in cima ad una pertica a modo di scopa, servono ai nostri Spazzacammini per iscopare i cammini.

ROSEGA, add. *Roso*, Tagliato o stritolato coi denti — *Corroso* val Consumato a poco

a poco — *Rosicchiato* o *Rosicato*, Leggermente roso.

ROSEGÀ IN MEZO A LE GAMBE, *Scalfitto*; *Calterito*; *Sciato*.

ROSEGÀ DA LE TARNE, *Roso*.

PAROLE ROSEGÀE, V. *PAROLA*.

ROSEGADA, s. f. *Rodimento*, Il rodere.

ROSEGADA, nel parlar fam. dicesi per *Mangiata*; *Pappata*; *Rosura* — *DAR UNA BONA ROSEGADA*, *Dar una pappata*. V. *MAGNAR*.

ROSEGAMENTO s. m. *Rodimento*, Il rodere.

ROSEGAMENTO DE STONEGO, *Abrastione*; *Rodimento*, Rasura del muco naturale delle membrane dello stomaco o degl'intestini.

ROSEGÀR, v. *Rodere*, Tagliare o Stritolare coi denti.

Rosocchiare; *Rosicchiare* e *Rosicare*, Leggermente rodere ed è proprio de' topi. *Masticocchiare*; *Sboconcellare*; *Denticchiare*, si dice degli Uomini.

OSSE DURO DA ROSEGÀR, V. *OSSE*.

ROSEGÀR EL LEGNO DE LA NAVE, *Verrinare*, T. Mar. vale *Traforare*, *Bucherare*, *Focacchiare*; e dicesi delle brume che rodono e danneggiano le navi. *Imbrumarsi*, Essere offeso dalle brume. V. *BISSA*.

ROSEGÀR DE L'ACQUA, *Scalzare*, Scavare le rive ed è proprio dell'acqua.

ROSEGÀR parlando del tabacco e d'altre materie corrosive, *Mordicare*; *Pizzicare*; *Frizzare*.

ROSEGÀR I OSSI, Locuz. metaf. *Il bue mangia il fieno, perchè si ricorda ch'è stato all'erba*; ed usasi quando Aleuno fa da vecchio il medesimo che fece da giovane, come chi amasse una femmina vecchia che amò da giovane.

ROSEGÀR, dicesi da noi talvolta fig. nel sign. di Intendere — *DE LATIN NOL CHE NE ROSEGA*, *Di latino non ne mangia*, detto pur fig., vale Che non intende il latino.

ROSEGHÈ BEN EL FATO VOSTRO, disse nelle sue lettere il nostro Calmo, *Ruminare* o *Digramate ben bene il fatto vostro*, che vuol dire Pensate bene ai casi vostri.

ROSEGÀR QUALCUN, detto fig. *Inquietare*; *Tormentare*; *Molestare*.

ROSEGÀRSE UN CO L'ALTRO, *Rodersi*; *Manicarsi l'un l'altro col sale*; *Bezzicarsi*; *Bisticciarsi*; *Rodersi i basti l'un l'altro*; *Star punta a punta*.

ROSEGÀRSE DE DRETO, *Rompere il freno o le mani* o *Rodersi* assol. vale Consumarsi di rabbia o Aver grand'ira e non potere sfogarla, che anche dicesi in modo basso *Schiacciare*.

ROSEGAURA, s. f. *Rosura*, Rimasuglio o Reliquia della cosa rosa.

Calteritura o *Scalfittura*, Intaccatura di pelle.

Incapestratura, Quella risegatura che fa talvolta il capestro alle bestie.

ROSEGHIN, V. *GAZEGHIN*.

ROSEGOTO, s. m. *Torso* o *Torsolo*, Quello che rimane delle frutta dopo d'aver intorno levata la polpa.

ROSEGOTO DE PAN, *Rosume*; *Torso*; *Rosura*, Quel che rimane dal pane roso.

ROSER, s. m. *Rosaio*, Pianta che produce le rose. V. *ROSA*.

ROSER SALVADIGO, *Agazzino*, Sorta di Pruno che fa le coccole rosse, detto ancora *Pruno gazzarino*.

LOGO PIEN DE ROSEI, *Roseto*.

ROSETA, s. f. *Rosetta*; *Rosellina*, Piccola ROSA.

ROSETA DEI STRUMENTI DA CORDE, *Rosa*; Così si chiama un'Apertura o Finestrella con vari rabeschi, praticata negli strumenti da corde perchè risalti il suono.

ROSETO, Uccelletto. V. *KRATIN*.

ROSETON, s. m. *Rosetta*, Sorta d'anello così detto per essere i diamanti disposti in giro a foggia di rosa.

ROSOLA, s. f. (coll' o aperto) si chiama nel Contado verso il Padovano, in vece di *Papavero*, quella pianta che in buon linguaggio dicesi *Rosolaccio*.

ROSOLIN, s. m. *Rosolino* e *Rosolio*, Liquor noto.

UN PICCOLO ROSOLIN, detto per ironia, *Acquazzone*; *Scroscio di pioggia*, *Gran pioggia*.

ROSONA, s. f. *Rosone*, Gran rosa.

ROSPAZZO o ROSPÒN s. m. *Rospaccio* o *Botta*, *Rospo grande*.

ROSPO, s. m. *Rospo*, Animale anfibio, del genere delle Rane, detto quindi *Rana Bufo* dai Sistematici.

Rospo, detto famil. per Agg. a Uomo *Ruvido*; *Selvatico*, di maniere scortesche, sgarbate.

ROSPO DE MAR, s. m. T. de' Pesc. *Boldrò*, o *Rana pescatrice*, detto a Roma *Diavolo marino* o *Aquila*, e da Linneo *Lophius Piscatorius*. Pesce marino a scheletro cartilagineo, del genere delle Loffie, con la testa estremamente grande, bocca larghissima e sempre aperta. Tra i piccoli filamenti attaccati al suo corpo, ne ha uno nel mezzo della testa infra gli occhi, grosso e lungo, a cui è attaccata una lunga e larga membrana bipartita, della quale esso animale si serve a guisa di pesca a canna, per aescare il piccolo pesce, prenderlo e mangiarlo: dal che gli fu dato anche il nome di *Martin pescatore*. Questo pesce è ottimo al cibo.

ROSSIGNÒL, s. m. o *Russignòl*, *Rosignuolo*; *Rusignuolo* e *Usignuolo*, detto anche *Acredula*, Uccelletto noto per la dolcezza del suo canto, ed è di pene nere gialle e rosse, chiamato da Linneo *Motacilla Luscinia*; e da Temminck *Sylvia Luscinia*.

ROSSIGNÒL, detto in T. di gergo, vale *Cardinale*; ed anche *Fanciullo*.

ROSSIGNOLETO, s. m. *Rossignoluzzo*, Piccolo Rossignuolo.

ROSSIR, v. *Arrossare*, Divenir rosso — *Arrossire*, Divenir rosso in viso per vergogna o per altro motivo.

ROSSIZAR, v. *Rosteggiare* e *Rosicare*, Tendere al rosso.

ROSSIZZO, add. *Rossiccio* e *Rossigno*, Alquanto rosso.